

Architettura e Ingegneria: occhio ai corrispettivi sui bandi! Le linee guida

del 06/07/2017

Monitoraggio ONSAI sui bandi di progettazione: la metà dei bandi per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura non è in regola e presenta corrispettivi errati o addirittura inesistenti

Occhio ai corrispettivi nei bandi per i servizi di architettura e ingegneria, perché la metà non sono in regola. Lo ha rilevato il Monitoraggio ONSAI (Osservatorio Nazionale sui Servizi di architettura e ingegneria) istituito presso il CNI, per favorire appunto il controllo dei bandi e il confronto tra ordini territoriali e stazioni appaltanti.

E' emerso che su 100 bandi, 52 non contengono l'allegato con il calcolo dei corrispettivi posti a base di gara: nel 47% dei casi, inoltre, si riscontra un calcolo errato delle indicazioni fornite dal [DM Parametri BIS \(17 giugno 2016\)](#), che è il riferimento normativo per i corrispettivi.

Secondo Rino La Mendola, vicepresidente del Consiglio Nazionale e coordinatore del dipartimento Lavori Pubblici, il motivo sarebbe che **"i bandi analizzati sono in gran parte partiti prima del 20 maggio 2017, data dell'entrata in vigore del Decreto correttivo (D.lgs. 56/2017) del Codice Appalti (D.lgs. 50/2016), che ha finalmente ripristinato l'obbligo per le stazioni appaltanti di calcolare l'importo a base di gara nel rispetto del Decreto Parametri**. Sarà interessante analizzare il censimento dei dati aggiornati a fine anno per verificare se il Correttivo ha prodotto gli effetti da noi auspicati".

Tornando ai dati, si osserva che **nel 33% dei casi le stazioni appaltanti hanno richiesto immotivatamente il requisito del fatturato per l'accesso alle gare. Altre criticità riguardano la richiesta di una cauzione provvisoria (pratica vietata)**, prestazioni sugli immobili storici non riservate agli architetti o errori nella scelta del criterio di aggiudicazione delle procedure in base agli importi a base di gara.

Come fare: le linee guida del CNAPPC

Il CNAPPC, che peraltro ha annunciato l'entrata a regime dell'Osservatorio dopo il rinnovo dei consigli degli ordini provinciali degli Architetti, alimentando fra l'altro una banca dati informatica con tutti i dati ufficiali, ricorda che è già stato fornito un manuale di guida sulla corretta redazione dei bandi di gara.

Le linee guida riguardano sia i casi ordinari, cioè i servizi di ingegneria e architettura che non hanno una particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, storico, ambientale o paesaggistico, sia i concorsi di progettazione o di idee, che in base al Codice Appalti vanno invece utilizzati quando l'incarico ha una rilevanza architettonica.